

accanto agli operai senza lavoro. E' questa la priorità da affrontare in Ascoli?

"Se la macchina amministrativa non funziona saranno i poveri a pagare perché i ricchi in qualche modo se la cavano sempre. Per questo io desidero garantire efficienza alla macchina amministrativa perché un Comune che funziona è un atto di giustizia sociale. Questa è per me la priorità assoluta".

Sorvoliamo sulle tante altre di cui Castelli è sicuramente ben cosciente come cittadino qualunque prima ancora che come primo cittadino e scendiamo su terreni meno impervi.

- **Per Ascoli quale salto di qualità prevede?**

"Credo che Ascoli debba collegarsi al resto del mondo, in particolare penso a Roma. Ad esempio, lo sforzo di aver agganciato per le nostre attività teatrali il Sistina è già un ottimo avvio".

- **Sì, ma Ascoli non può contare, per affermarsi validamente all'esterno, sugli spettacoli, teatrali o Quintanari che siano.**

"Certo no, la nostra città non deve aver paura di farsi conoscere, non deve avere intenzioni di nascondimento. Da quando sono sindaco, molti visitatori mi hanno già detto: ma dove siete stati nascosti fino ad ora? Per cui, occorrono azioni di qualità che possano diffondere Ascoli a livelli nazionali e internazionali. Sto lavorando per fare una mostra sul Futurismo in occasione del centenario della pubblicazione del "Manifesto del Futurismo" che Filippo Tommaso Marinetti ideò. Un'altra iniziativa collegata a un importante evento, il 150° anniversario dell'unità d'Italia, dovrà vederci ben presenti sulla scena. Stando infatti noi al confine con l'Abruzzo, maggiormente abbiamo vissuto quel divario politico che si è polverizzato proprio per effetto dell'unificazione nazionale. Sono due esempi indicativi di come intendo proiettare la città verso l'esterno più ampio."

- **Sindaco, il suo slogan elettorale è stato: "Castelli, il sindaco che ti ascolta"; come intende attuarlo in concreto?**

"Adottando una metodologia che preveda come strumento di governo l'ascolto della cittadinanza e delle varie categorie sociali. Mi riferisco al principio della pianificazione strategica cioè la costituzione di tavoli di lavoro per cui sistematicamente e continuativamente gli specifici atti della macchina comunale saranno verificati dalle varie categorie".

- **Per chiudere: il suo fare affidamento sulla sinergia con Roma e con il limitrofo territorio teramano lo ha ben espresso e più volte assicurato. Manterrà fino in fondo la promessa o dovrà rispolverare ... il vestito da marinaretto della sua infanzia?**

Nell'austera stanza del sindaco di Ascoli Piceno - mobili d'epoca, quadri antichi, una statua della Vergine di Lourdes su un tavolinetto, un emozionante panorama di tetti e campanili, il tutto nella luce dorata di un tramonto



settembrino - di nuovo risuona la cordiale risata del primo cittadino: "Ovviamente, le promesse però, oltre a questo, occorrono coraggio e fortuna perché i propositi vadano in porto. Io ci credo, sono ottimista per natura anche se di carattere irruento ma che, come le ho già detto, la mia formazione culturale mi porta a disciplinare". Un impegno interiore molto sentito e combattuto quello dell'autocontrollo visti i reiterati accenni che ne fa. Vincerà Davide o Golia? (Riproduzione riservata)

Marcella Rossi Spadea

